

## Guida alla Rete

Contenuti web  
La lettura  
è superficialeRuben  
Razzante\*

**G**li italiani navigano sulle pagine web delle aziende principalmente dai loro smartphone. Uno su due abbandona il sito dopo la consultazione di una sola pagina e il tasso medio di scorrimento è del 54%, dato che indica come spesso gli utenti non arrivano in fondo nemmeno a un'unica pagina web. È quanto emerge dal Digital Experience benchmark 2022 di Contentsquare, società specializzata nell'analisi delle esperienze digitali. La ricerca ha preso in considerazione 46 miliardi di web session in 14 settori su scala globale, con l'obiettivo di fornire indicazioni per la valutazione delle prestazioni digitali. L'aumento delle attività on-line, unito alla crescente diffusione di strumenti e piattaforme digitali, ha prodotto un incremento delle aspettative degli utenti che nel web cercano un'esperienza coinvolgente. Per rispondere a questo trend, molte aziende che hanno già investito nello sviluppo digitale ora ne raccolgono i benefici, sia in termini di profitto che di consolidamento delle relazioni con i loro consumatori. Il tasso di conversione globale è infatti cresciuto nel 2021 del 28% attestandosi in Italia all'1,5%. Il tasso di conversione è la percentuale di visitatori unici che hanno effettuato la specifica azione che l'inserzionista ha definito essere l'obiettivo della campagna, ad esempio l'iscrizione a una newsletter, una vendita, la consultazione di una pagina di un sito. Nello specifico del nostro Paese, il bounce rate (o effetto rimbalzo) - che indica quando l'utente abbandona in pochi secondi un sito dopo aver preso visione di una sola pagina web - è molto elevato nel settore delle telecomunicazioni (72%), nel commercio tra aziende con il 60% e nell'ambito dei media con il 59%. È decisamente più basso nei settori moda (37%), arredamento (40%), viaggi e hospitality (41%), vale a dire le eccellenze del nostro Paese riconosciute in tutto il mondo.

\* **Docente**  
Diritto dell'informazione  
Università Cattolica Milano

## Piazza Lombardia

Oltre il Covid

## Il punto giuridico

La separazione  
e il significato  
di uno spazzolinoMarina  
Martini\*

**H**o ricevuto in un giorno festivo all'altro capo un carabinieri, il cui intervento era stato richiesto da una donna per allontanare dalla casa l'ex coniuge. Mi chiedeva raggiugli sulla situazione familiare in modo da concordare l'intervento più opportuno. I coniugi erano separati ormai da più di due anni e l'iniziativa di porre fine al matrimonio era stata presa dalla donna che aveva trovato, sia pur con una figlia ancora piccola, la determinazione di chiudere il matrimonio. Il marito, infatti, sin dall'inizio, aveva mostrato un carattere prevaricatore e aveva adottato comportamenti volti ad esautorare la moglie da qualunque scelta. La signora non aveva alcuna autonomia nella gestione economica della casa. Inoltre, l'uomo aveva convinto la moglie della necessità di risparmiare in modo ossessivo per poter pagare il canone di locazione dell'appartamento, nella realtà, l'appartamento era di sua esclusiva proprietà in quanto regalato dai genitori in epoca antecedente al matrimonio. Si ag-

giunge che il marito denigrava costantemente la famiglia di origine della moglie per la modesta estrazione socio-economica e cercava di impedire la frequentazione. Nonostante questi comportamenti, la decisione della signora di separarsi aveva avuto una maturazione lenta e difficoltosa: spesso le donne che subiscono comportamenti tossici svalutano la loro persona, si convincono di non valere e di non essere in grado di rifarsi una vita. Si potrebbe dire che in questi casi la donna è vittima di una sorta di sindrome di Stoccolma. In queste situazioni, inoltre, non è infrequente che la donna si autoisoli. Ad esito del giudizio di separazione, il giudice aveva disposto, tra le altre statuizioni, l'assegnazione della casa coniugale alla moglie, in forza del co-

locamento prevalente della figlia e il marito si era allontanato spontaneamente. Tuttavia, la casa rappresentava sempre il fulcro delle tensioni ed era arrivata ad assumere una valenza simbolica della vittoria di una parte sull'altra come in una sorta di Guerra dei Roses. Per questo, dopo due anni dalla separazione, il marito, dopo aver chiesto di poter fare gli auguri alla figlia per la festività ed aver ottenuto il permesso di entrare nell'abitazione, è andato nel bagno, ha posizionato il proprio spazzolino da denti accanto agli altri due, quindi si è seduto sul divano affermando che quella era la sua casa e non si è più mosso fino all'intervento dei carabinieri, che non hanno potuto far altro che allontanarlo.

\* **Avvocato**

## La ripartenza

Tra Superbonus  
infissi e spazi  
più vivibiliSimone  
Mongiardo\*

**L**a prima bozza della Legge di Bilancio 2022 non contemplava la possibilità di una proroga, al 2025, anche per i lavori trainati. Un'evidente stortura normativa che necessitava di una correzione per mantenere l'impatto positivo generato, sul parco immobiliare italiano, dalla misura del Superbonus. Con

l'emendamento salva-infissi, si è voluto correggere l'omissione presente nella bozza della Legge di Bilancio che, nella sua versione finale, ha previsto la proroga dell'incentivo, a tutto il 2025, anche per i lavori trainati tra cui la sostituzione degli infissi e dei serramenti. Ci si chiede se si possa modificare la dimensione degli infissi. In questo caso bisogna partire da un presupposto fondamentale: il Superbonus è stato pensato per incentivare, oltre alla sicurezza sismica, anche la riqualificazione energetica degli edifici. Il principio del risparmio energetico è imprescindibile. Ciò detto, sentito il parere del MISE, l'AdE ha chiarito, con la risposta 524/2021, che, per gli interventi diversi da quelli di demolizione e ricostruzione, è possibile fruire del Superbonus anche nel caso in cui ci sia uno spostamento o una

variazione dimensionale degli infissi. Per garantire il risparmio, è necessario che la superficie totale degli infissi sia minore o uguale di quella ex-ante. Sul fronte dei vantaggi dati dal cambio degli infissi, bisogna sottolineare che decidere di sostituire serramenti e infissi datati con dei nuovi, più performanti, è una scelta che contribuisce a migliorare sia la qualità della vita che il valore dell'immobile. Al miglioramento dell'isolamento acustico e della sicurezza si aggiunge il vantaggio più importante: il risparmio energetico, sia in estate che in inverno. Unita ad una corretta manutenzione dell'impianto gas, l'assenza di spifferi garantisce una migliore vivibilità dei nostri spazi domestici. Il tutto, preservando l'ambiente.

\* **General Manager**  
di save NRG

## Dietro l'angolo

A 80 anni  
provo  
vergognaAlberto  
Mazuca

**U**n paio di settimane fa ho compiuto 80 anni. All'apparenza nulla è cambiato: sto finendo di scrivere un libro su Stefusoni e spero che non sia l'ultimo; ho gli acciacchi dell'età, come è naturale che sia; guardo crescere i miei due nipotini di 5 e 6 anni con gli occhi sorridenti in cui si intravede la fiducia per il futuro. Ma alla fine mi accorgo che c'è qualcosa di diverso: l'indifferenza, la sempre più evidente mancanza di amore, di perdono e di misericordia che portano, dice l'amico padre Mauro Lepori, priore della comunità dei cisterciensi, verso il "grande fiume della riconciliazione", e l'aumento invece, per dirla con una frase dell'ex priore di Bose, padre Enzo Bianchi, della "vergogna". Mi vergogno anch'io. Mi vergogno dei tanti morti che sta procurando questa guerra ucraina e mi vergogno per non aver provato la stessa vergogna quando si trattava di morti afgani o di qualche altro paese. Mi vergogno per la fila delle persone che ogni giorno si ferma davanti alla mensa dell'Opera San Francesco di Milano. Mi vergogno di avere una classe politica, diciamo pure una classe dirigente, che sembra pensare più ai suoi interessi personali o degli amici che a quelli della collettività. Mi vergogno che per coprire un buco di 200 milioni il Comune di Milano tagli nella sanità e non invece negli stipendi di assessori e consiglieri. Mi vergogno vedere persone disabili fatte scendere dal treno perché i posti erano occupati da turisti. Mi vergogno nel vedere una giustizia che non è proprio l'idea che la legge sia uguale per tutti e, grazie alla lungaggine dei processi e alla prescrizione, manda liberi tanti delinquenti. Mi vergogno nel vedere come una fetta del centrosinistra continui a dire bugie come quella che le tasse devono essere ridotte quando ci siamo inoltrando insieme alla Germania in un altro periodo difficile perché un sistema industriale in un'economia avanzata, con i suoi salari e i suoi vincoli ambientali, ha bisogno di gas e energia a basso prezzo per sopravvivere a meno che non si abbia, come la Francia, un robusto sistema nucleare. Uno sfogo il mio in un Paese dal lavoro facile, scusarmi. Non si ripeterà.

[La ripartenza](#)

## Tra Superbonus infissi e spazi più vivibili

**Simone Mongiardo\***



**L** a prima bozza della Legge di Bilancio 2022 non contemplava la possibilità di una proroga, al 2025, anche per i lavori trainati. Un'evidente stortura normativa che necessitava di una correzione per mantenere l'impatto positivo generato, sul parco immobiliare italiano, dalla misura del Superbonus. Con

l'emendamento salva-infissi, si è voluto correggere l'omissis presente nella bozza della Legge di Bilancio che, nella sua versione finale, ha previsto la proroga dell'incentivo, a tutto il 2025, anche per i lavori trainati tra cui la sostituzione degli infissi e dei serramenti. Ci si chiede se si possa modificare la dimensione degli infissi. In questo caso bisogna partire da un presupposto fondamentale: il Superbonus è stato pensato per incentivare, oltre alla sicurezza sismica, anche la riqualificazione energetica degli edifici. Il principio del risparmio energetico è imprescindibile. Ciò detto, sentito il parere del MiSE, l'AdE ha chiarito, con la risposta 524/2021, che, per gli interventi diversi da quelli di demolizione e ricostruzione, è possibile fruire del Super Ecobonus anche nel caso in cui ci sia uno spostamento o una

variazione dimensionale degli infissi. Per garantire il risparmio, è necessario che la superficie totale degli infissi sia minore o uguale di quella ex-ante. Sul fronte dei vantaggi dati dal cambio degli infissi, bisogna sottolineare che decidere di sostituire serramenti e infissi datati con dei nuovi, più performanti, è una scelta che contribuisce a migliorare sia la qualità della vita che il valore dell'immobile. Al miglioramento dell'isolamento acustico e della sicurezza si aggiunge il vantaggio più importante: il risparmio energetico, sia in estate che in inverno. Unita ad una corretta manutenzione dell'impianto gas, l'assenza di spifferi garantisce una migliore vivibilità dei nostri spazi domestici. Il tutto, preservando l'ambiente.

**\* General Manager di save NRG**